



Armando Torno: che fare contro la stupidità

di **Alberto Ottaviano**

■ Breve divagazione di Armando Torno a proposito del vasto mare della stupidità. Il noto saggista pubblica il suo testo in un libriccino della nuova collana «minimamoralia» della milanese **Book Time** (**Due o tre cose che ho saputo sulla stupidità**, 4,50 euro). Sono convinto di avere incontrato molta stupidità, dice Torno, «nelle università e nei giornali, tra i laici duri e puri e nelle preoccupazioni dei bigotti». Poi rileva come «molti tendono a definire stupidi tutti coloro i cui comportamenti non rientrano nelle loro prospettive mentali». Toccato il tema della nuova «stupidità informatica», il saggista ricorda che un teologo come Dietrich Bonhoeffer ha scritto che «per il bene la stupidità è un nemico più pericoloso della malvagità», perché «contro la stupidità non abbiamo difese». Infine, Torno propone il suo antidoto alla stupidità: la filosofia. Quella dei pensatori veri, che ci prestano strumenti utili per l'orientamento e per vivere senza considerare noi stessi criterio di verità assoluta.

Nella medesima collana sono apparsi altri due brevi testi. Il primo è «La riscoperta dei capolavori dell'Occidente» di Pierre Laurens, professore emerito alla Sorbona (se ne parla più ampiamente nella notizia qui a sinistra). L'altro è «Nostradamus profeta isolato» di Antoine Crespín, che esamina le ambigue profezie del celebre astrologo francese sul nostro tempo (ambedue costano 4,50 euro).

